

Il «sondaggio»

# Protagonisti al test delle ultime cure

La maggior parte ha scelto moglie e figli come fiduciari per vigilare sull'applicazione del proprio biotestamento. C'è chi addirittura ha indicato il vicino di stanza a Palazzo Madama: lo ha fatto il senatore Gaetano Quagliariello (Pdl), che ha nominato come fiduciario il collega di partito Raffaele Calabrò. Altri, infine, hanno riposto tutta la fiducia nei medici.

Così hanno scritto nel loro biotestamento una quindicina di protagonisti del dibattito sulle cure di fine vita, tra politici e uomini della sanità, messi alla prova dal Sole 24 Ore Sanità. Poche righe dense e importanti nelle quali si decidono questioni cruciali come le terapie che si accettano o quelle che si rifiutano, se "staccare la spina" o rimanere idratati e alimentati da un sondino. Oppure si richiedono i farmaci oppiacei per alleviare le sofferenze.

E così, per esempio, Emma Bonino (Pd) non vuole che gli «siano praticate forme di respirazione meccanica», né vuole essere «idratata e nutrita artificialmente». Mentre la collega alla Camera Paola Binetti (Udc) chiede che le siano «assicurate tutte le cure disponibili nel caso in cui dovessi essere - scrive la deputata cattolica - priva della possibilità di decidere autonomamente». Silvio Garattini, direttore dell'Istituto Mario Negri, non vuole essere sottoposto ad accanimento terapeutico «a meno che - dice



**Sole 24 Ore Sanità.** Sul numero di domani il biotestamento di alcuni protagonisti del dibattito politico e culturale

- ciò non avvenga per ragioni di ricerca scientifica». Il presidente del Collegio italiano dei chirurghi, Pietro Forestieri, invita i suoi colleghi «nel caso in cui dovessero intervenire delle scoperte scientifiche a oggi impensabili» di valutare la possibilità di iniziare o proseguire una cura.

Si tratta di un piccolo esperimento. I veri biotestamenti sono e saranno con forme e solennità diverse. Ma dopo la lettura di queste prime prove un tema così difficile e ostico diventa subito più chiaro. C'è anche chi ha deciso di non inviare nulla: qualcuno per questioni di opportunità e altri per rispettabilissime motivazioni personali, magari velate da qualche scaramanzia.

**Mar.B.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

